



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2^a Divisione

Specifiche Tecniche n° 269-R1/UI/CAS-09

**MATERASSI (MONOBLOCCO E A MOLLE),
GUANCIALI, SOPRAFFODERE PER MATERASSI**

Dispaccio n° M_D/GCOM/3/4843/COM del 13 agosto 2009

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

Aggiornamento n° 1 in data 29 maggio 2018

CAPO I - DESCRIZIONE

È stato aggiunto il seguente paragrafo:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.”

CAPO II – ETICHETTATURA E CAPO III - IMBALLAGGIO

È stato aggiunto il LOGOTIPO EI

Sono stati aggiunti i seguenti Capi:

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

Aggiornamento n° 2 in data 3 maggio 2019

CAPO IV - LAVORAZIONI ESSENZIALI

Il seguente periodo:

“Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà eseguire direttamente sono:...omissis... trapuntatura o giffatura..”

è stato così sostituito:

“Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà eseguire direttamente sono:...omissis... trapuntatura o giffatura (e/o altra tipologia di lavorazione che garantisca il medesimo standard di qualità, resistenza e confort).”

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente tabella contenente alcuni dati codificativi concernenti il materasso a molle:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Materasso monoblocco	151495028	1° RN	A3523	269/UI/CAS/MATRESS	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
Materasso a molle	151495028	1° RN	A3523	269/UI/CAS/SPRING	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

è stata così modificata

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Materasso monoblocco	151495028	1° RN	A3523	269/UI-CAS-MAT-175X75X10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
Materasso a molle	151493514	1° RN	A3523	269/UI-CAS-MAT-MOLLE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

La seguente tabella contenente alcuni dati codificativi concernenti il guanciale ignifugo:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Guanciale ignifugo	151592483	1° RN	A3523	269/UI/CAS/PILLOW	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

è stata così modificata

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Guanciale ignifugo	151751262	1° RN	A3523	269/UI-CAS-GUAN-45X70X12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

Aggiornamento n. 3 in data 08 maggio 2024

CAPO I – DESCRIZIONE –MATERASSI

la seguente dicitura:

MATERASSI

è sostituita con:

“MATERASSI IGNIFUGHI”

CAPO I – DESCRIZIONE –MATERASSI

Al paragrafo **Definizioni** dopo il Sottoparagrafo **Materasso** sono stati inseriti i seguenti sottoparagrafi:

Traliccio

“Tessuto di rivestimento del materasso. Colore come da campione.”

Riempimento

“Insieme degli elementi che costituiscono l’imbottitura di un materasso.”

Fascia perimetrale

“Fascia, in un sol pezzo allestito con lo stesso tessuto del traliccio accoppiato con materiale elastico dello spessore minimo di 10 mm.. Sul traliccio della fascia perimetrale, è intessuta su una sola riga ed al centro della fascia stessa con sistema jacquard, la dicitura in continuo “FORZE ARMATE”, con lettere alte 20 mm circa. Tali diciture devono essere intessute alternativamente capovolte una rispetto all’altra. La fascia perimetrale è allestita accoppiando lo stesso tessuto del traliccio (o altro tessuto), in modo da rendere il materasso perfettamente squadrato e garantirne, al contempo, adeguata elasticità.”

Maniglie

“Su ciascun fianco (lato lungo) del materasso è posizionata una maniglia realizzata con lo stesso tessuto di rivestimento del materasso e cucita sulla fascia perimetrale in modo da garantire una adeguata resistenza per la movimentazione e lo stivaggio del manufatto. In alternativa al fissaggio mediante cucitura, le maniglie possono essere applicate, con fermi in materiale plastico (o simile) che garantiscano comunque una adeguata resistenza per le suddette operazioni di movimentazione e di stivaggio.”

CAPO I – DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Definizioni** – Sottoparagrafo - **Materasso monoblocco**

È stato inserito il seguente periodo:

“Per i materassi destinati a bordo delle Unità Navali il materasso deve essere del tipo a media densità (pari a 40 kg/mc) e deve avere dimensioni di 50 mm. inferiori, sia in lunghezza sia in larghezza, rispetto alla branda, in considerazione dello spessore delle coperte.”

CAPO I – DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Definizioni** – Sottoparagrafo - **Materasso a molle**

Dopo il terzo alinea è inserito il seguente periodo:

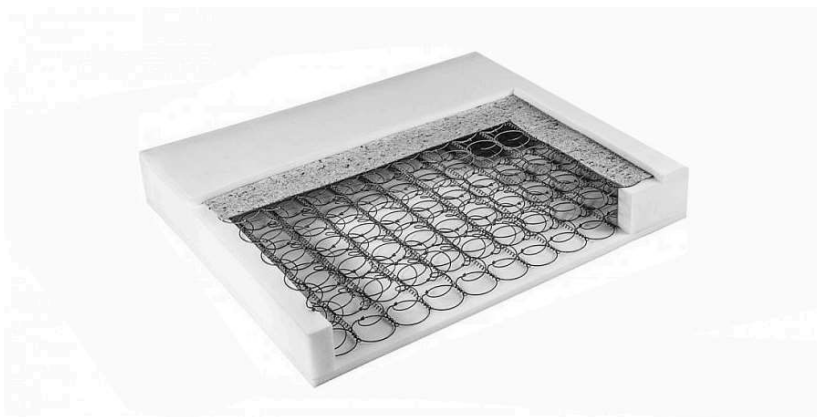
“Le molle devono essere inamovibili e protette con idoneo sistema atto a garantire che le stesse non fuoriescano o lesionino il tessuto esterno; inoltre, dovranno essere disposte e assicurate per garantire una uniformità nella distribuzione del peso durante l'utilizzo del materasso.”

e a seguire dopo la figura della sezione del materasso a molle è stato inserito il seguente sottoparagrafo

Box System

“Tra il tessuto di rivestimento (traliccio) ed il sistema di molleggio deve essere realizzata una struttura perimetrale di rinforzo di altezza pari a circa 15 cm e di spessore circa 5 cm a forma di parallelepipedo in poliuretano espanso ignifugo indeformabile di densità pari a circa 30 kg/mc (c.d. “Box System” vedasi figura).

Tale struttura dovrà garantire stabilità e una adeguata resistenza alle sollecitazioni/deformazioni trasversali cui il materasso è sottoposto nel corso del suo impiego.”



[Figura valida solo per il “Box System”]

CAPO I – DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Definizioni** – dopo il sottoparagrafo **Materasso a molle** sono stati eliminati i seguenti sottoparagrafi:

Traliccio

Riempimento

Fascia perimetrale

CAPO I – DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Definizioni** - Sottoparagrafo **Materasso a molle**

Dopo il sottoparagrafo “Box System” è stato inserito il seguente sottoparagrafo:

Trapuntatura

La trapuntatura del materasso a molle dovrà essere effettuata secondo una delle seguenti modalità:

- del tipo “losangatura” tramite macchina multiago con linea di cucitura a sagomatura variabile di almeno 1.800 punti di cucitura per lato;
- a “giffatura”;
- altra modalità di lavorazione che garantisca il medesimo standard in termini di qualità, resistenza e confort”

CAPO I – DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Requisiti e metodi di prova**

Il seguente periodo:

“Il materasso deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

Il materasso deve rispettare i requisiti previsti dalla norma UNI 10707 – para 6.1 e relativo prospetto 1. Inoltre al termine delle prove di durabilità non devono essere presenti danni evidenti al materasso quali strappi nelle cuciture, aperture delle cuciture, spostamento o formazione di grumi nel materiale di imbottitura, sporgenze delle molle, fori o strappi del tessuto sulla superficie del materasso.”

è stato così sostituito:

Il materasso deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

Il materasso deve rispettare i requisiti previsti dalla norma UNI 10707 – para 6.1 (mediante una prova di durabilità da effettuarsi a 45.000 cicli secondo la norma UNI EN 1975) e relativo prospetto 1. Inoltre al termine delle prove di durabilità non devono essere presenti danni evidenti al materasso quali strappi nelle cuciture, aperture delle cuciture, spostamento o formazione di grumi nel materiale di imbottitura, sporgenze delle molle, fori o strappi del tessuto sulla superficie del materasso.

CAPO I - DESCRIZIONE – MATERASSI

Al paragrafo **Metodo di valutazione dei singoli componenti** la seguente tabella:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Traliccio • Imbottitura sintetica non espansa (ovatte utilizzate per imbottiture o interposto)	• Determinazione della materia prima Regolamento (UE) 1007/2001 • Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	• Materia intrinsecamente ignifuga $\geq 60\%$ • Minimo 26 -27
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

È stata così sostituita:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Tessuto ignifugo per traliccio • Imbottitura sintetica non espansa (ovatta ignifuga per imbottiture) del traliccio • Feltro ignifugo per rivestimento della carcassa del traliccio • Tessuto ignifugo per fascia perimetrale • Poliestere ignifugo per fascia perimetrale • "Box System" in materiale ignifugo	• Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	• $\geq 26 \%$
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI

la seguente dicitura

"GUANCIALI"

è così sostituita

"GUANCIALI IGNIFUGHI"

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI – paragrafo Definizioni - Sottoparagrafo Guanciale

La denominazione del seguente sottoparagrafo:

“GUANCIALE”

È stata così modificata:

“GUANCIALE IGNIFUGO”

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI paragrafo Definizioni - Sottoparagrafo Fodera

La seguente dicitura

“Tessuto di rivestimento del guanciale. Colore come da campione ufficiale.”

È stato così modificato:

Tessuto di rivestimento del guanciale ignifugo. Colore come da campione.

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI paragrafo Definizioni - Sottoparagrafo Riempimento

Il seguente paragrafo:

“Insieme degli elementi che costituiscono l’imbottitura del guanciale”

È stato così modificato:

“Insieme degli elementi che costituiscono l’imbottitura del guanciale ignifugo”

**CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI paragrafo Dimensioni, pesi e tolleranze Sottoparagrafo
Dimensioni e pesi**

Il seguente periodo

“Le dimensioni e il peso dei guanciali oggetto della fornitura saranno definite di volta in volta, all’Amministrazione appaltante. Per la determinazione della lunghezza/larghezza, fa fede la fodera esterna di contenimento. La determinazione dell’altezza deve essere effettuata al centro dell’area di giacitura del guanciale.”

È stato così modificato:

“Le dimensioni e il peso dei guanciali oggetto della fornitura saranno definite di volta in volta, dall’Amministrazione appaltante. Per la determinazione della lunghezza/larghezza, fa fede la fodera esterna di contenimento. La determinazione dell’altezza deve essere effettuata al centro dell’area di giacitura del guanciale ignifugo.”

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI paragrafo **Dimensioni, pesi e tolleranze** Sottoparagrafo **Requisiti e metodi di prova**

il seguente periodo:

“Il guanciale deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

La fodera del guanciale, sottoposta alle prove di cui alla norma UNI EN 14465:2008, deve rientrare nella classe di livello 3.

Il guanciale deve rispettare i requisiti di comportamento al fuoco sull'intero manufatto di cui al seguente prospetto:”

è stato così sostituito:

“Il guanciale ignifugo deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

la fodera del guanciale ignifugo, dovrà garantire i seguenti requisiti prestazionali:

- resistenza alla trazione:
trama: classe A ($\leq 600N$);
ordito: classe A ($\leq 600N$);

UNI EN 14465, EN ISO 13934-1

- resistenza alla lacerazione:
classe A ($\leq 40 N$);
UNI EN 14465, EN ISO 13937-3

Il guanciale ignifugo deve rispettare i requisiti di comportamento al fuoco sull'intero manufatto di cui al seguente prospetto:”

CAPO I – DESCRIZIONE – GUANCIALI paragrafo **Dimensioni, pesi e tolleranze** Sottoparagrafo **Metodo di valutazione dei singoli componenti**

La seguente tabella:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Traliccio • Imbottitura sintetica non espansa (ovatte utilizzate per imbottiture o interposto)	• Determinazione della materia prima secondo Regolamento (UE) 1007/2001 • Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	• Materia intrinsecamente ignifuga $\geq 60\%$ • Minimo 26 -27
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

È stata così sostituita:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Fodera ignifuga; • Riempimento in materiale ignifugo;	• Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	$\geq 26 \%$
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

CAPO I – DESCRIZIONE – SOPRAFFODERE PER MATERASSI

la seguente dicitura:

SOPRAFFODERE PER MATERASSI

è così sostituita:

SOPRAFFODERE IGNIFUGHE PER MATERASSI

CAPO I – DESCRIZIONE – SOPRAFFODERE PER MATERASSI paragrafo Definizione

Il seguente periodo

“La sopraffodera in tessuto deve coprire perfettamente almeno tutta l’area di giacitura di un lato del materasso, l’intera fascia perimetrale e l’area opposta alla giacitura per un valore uguale almeno al 50% dell’altezza della fascia. La sopraffodera deve essere provvista di idoneo e adeguato sistema di fissaggio. Colore come da campione ufficiale.”

è stato così sostituito:

“La sopraffodera in tessuto deve coprire perfettamente almeno tutta l’area di giacitura di un lato del materasso, l’intera fascia perimetrale e l’area opposta alla giacitura per un valore uguale almeno al 50% dell’altezza della fascia. La sopraffodera deve essere provvista di idoneo e adeguato sistema di fissaggio. Colore come da campione”

CAPO I - DESCRIZIONE – SOPRAFFODERA PER MATERASSI paragrafo Definizione Sottoparagrafo Requisiti e metodi di prova

il seguente periodo:

*“La sopraffodera deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:
La sopraffodera, sottoposta alle prove di cui alla norma UNI EN 14465, deve rientrare nella classe di livello 3.”*

è stato così sostituito:

*“La sopraffodera, deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:
la fodera del guanciale, dovrà garantire i seguenti requisiti prestazionali:*

- resistenza alla trazione:
trama: classe A ($\leq 600N$);
ordito: classe A ($\leq 600N$);

UNI EN 14465, EN ISO 13934-1

- resistenza alla lacerazione:
classe A ($\leq 40 N$);
UNI EN 14465, EN ISO 13937-3”

CAPO I – DESCRIZIONE – SOPRAFFODERA PER MATERASSO

paragrafo **Definizione**
Sottoparagrafo **Metodo di valutazione dei singoli componenti**

La seguente tabella:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Traliccio • Imbottitura sintetica non espansa (ovatte utilizzate per imbottiture o interposto)	• Determinazione della materia prima secondo Regolamento (UE) 1007/2001 • Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	• Materia intrinsecamente ignifuga $\geq 60\%$ • Minimo 26÷27
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

è stata così sostituita:

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
• Sopraffodera ignifuga completa di sistema di fissaggio;	• Determinazione della materia prima Regolamento (UE) 1007/2011 • Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	• Materia prima ignifuga • $\geq 26 \%$
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

CAPO II – ETICHETTATURA

il seguente periodo:

“Etichetta in tessuto sintetico resistente allo strappo, cucita per almeno un lato intero, su una delle facce del traliccio del materasso, sulla sopraffodera e sulla fodera esterna del guanciaie.”

È stato così sostituito:

“Etichetta in tessuto sintetico resistente allo strappo, cucita per almeno un lato intero, su una delle facce del traliccio del materasso, sulla sopraffodera e sulla fodera esterna del guanciaie ignifugo.”

CAPO II – ETICHETTATURA

il seguente periodo all'alinea 12:

- “informazioni relative alle disposizioni del D.Lgs 6 settembre 2005, nr. 206, concernente il cd. “Codice del Consumo”;

è stato così sostituito:

- “numero progressivo;”

CAPO II – ETICHETTATURA

La seguente dicitura all'alinea 13

“- numero di identificazione NATO;”

è stata così sostituita:

“- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC);”

CAPO III – IMBALLAGGIO paragrafo Materassi

Il seguente periodo:

“I materassi devono essere consegnati singolarmente in sacchi di polietilene trasparente dello spessore di 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

è stato così modificato:

“I materassi devono essere confezionati e consegnati singolarmente in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

CAPO III – IMBALLAGGIO paragrafo Sopraffodere

Il seguente periodo:

“Le sopraffodere, confezionate due a due, ciascuna piegata in quattro, devono essere consegnate in sacchi di polietilene trasparente dello spessore di 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

è stato così modificato:

“Le sopraffodere, confezionate due a due, ciascuna piegata in quattro, devono essere consegnate in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

CAPO III – IMBALLAGGIO paragrafo Guanciali

Il seguente periodo:

“I guanciali devono essere consegnati singolarmente in sacchi di polietilene trasparente dello spessore di 5/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

è stato così modificato:

“I guanciali devono essere consegnati singolarmente in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 5/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.”

CAPO III – IMBALLAGGIO dopo il paragrafo Guanciali

è stato inserito il seguente periodo

“Qualora richiesto dall’Amministrazione appaltante, i materassi e i guanciali devono essere forniti singolarmente in confezione sottovuoto, per facilitarne lo stoccaggio nei magazzini di F.A. e a bordo delle Unità Navali.”

CAPO IV - LAVORAZIONI ESSENZIALI

la denominazione delle colonne della tabella:

MATERASSI	GUANCIALI SOPRAFFODERE	GUANCIALI SOPRAFFODERE
-----------	------------------------	------------------------

è stata così sostituita:

MATERASSI	SOPRAFFODERE	GUANCIALI
-----------	--------------	-----------

CAPO IV - LAVORAZIONI ESSENZIALI

L'intero periodo contenente la seguente tabella :

Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà eseguire direttamente sono:

MATERASSI	SOPRAFFODERE	GUANCIALI
taglio tessuti rivestimento e fascia perimetrale	taglio tessuto rivestimento	tessitura
applicazione alla carcassa metallica dei materiali necessari (solo per i materassi a molle)	imbottitura	taglio
Imbottitura	confezione	confezione
confezione	etichettatura	etichettatura
trapuntatura o giffatura (e/o altra tipologia di lavorazione che garantisca il medesimo standard di qualità, resistenza e confort)	imballaggio	imballaggio
etichettatura		
imballaggio		

è stato così sostituito

Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà eseguire direttamente sono:

MATERASSI IGNIFUGHI	SOPRAFFODERE IGNIFUGHE	GUANCIALI IGNIFUGHI
taglio tessuti rivestimento e fascia perimetrale	taglio tessuto rivestimento	tessitura
applicazione alla carcassa metallica dei materiali necessari compreso il "Box System" (solo per i materassi a molle)	imbottitura	taglio
imbottitura	confezione	confezione
confezione	etichettatura	etichettatura
trapuntatura	imballaggio	imballaggio
etichettatura		
imballaggio		

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata così sostituita:

CAPO V - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente tabella relativa al Reference Number (RN) per il MATERASSO IGNIFUGO:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Materasso monoblocco	151495028	1° RN	A3523	269/UI-CAS-MAT-175X75X10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
Materasso a molle	151493514	1° RN	A3523	269/UI-CAS-MAT-MOLLE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata così modificata:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Materasso monoblocco	151495028	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-MAT-175X75X10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
Materasso a molle	151493514	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-MAT-MOLLE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente denominazione:

“Guanciale”

È stata così modificata:

“Guanciale ignifugo”

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente tabella relativa al Reference Number (RN) per il GUANCIALE IGNIFUGO:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Guanciale ignifugo	151751262	1° RN	A3523	269/UI-CAS-GUAN-45X70X12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata così modificata:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Guanciale ignifugo	151751262	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-GUAN-45X70X12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente tabella relativa al Reference Number (RN) per la SOPRAFFODERA IGNIFUGA PER MATERASSI:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Sopraffodera per materassi	002419718	1° RN	A3523	269/UI/CAS/MAT_CASE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata così modificata:

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Sopraffodera per materassi	002419718	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI/CAS/MAT_CASE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VI – RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Il seguente paragrafo:

“Per tutti i particolari non precisati nelle presenti Specifiche Tecniche si fa riferimento ai campioni ufficiali di materasso (monoblocco e a molle), sopraffodera e guanciaie, visibili presso l’Ufficio Tecnico Territoriale sito in Napoli Via Limitone di Arzano, 4- c.a.p. 80144.”

È stato così modificato:

“Per tutti i particolari non precisati nelle presenti Specifiche Tecniche si fa riferimento ai campioni di riferimento di materasso (monoblocco e a molle), sopraffodera e guanciaie che costituiscono un mero ausilio visivo ed organolettico ai dettagli e a tutti i particolari di costruzione non meglio specificati nelle presenti specifiche tecniche”.

Aggiornamento n° 04 in data 04 giugno 2025

CAPO VI - RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Dopo il CAPO VI - RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI ED ALLA NORMATIVA TECNICA è stato inserito il seguente CAPO:

CAPO VII - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture di arredi per interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) CertiPUR, o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX® o della certificazione EURO LATEX Eco Standard;*
- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – DESCRIZIONE

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

MATERASSI IGNIFUGHI

Definizioni:

Materasso

Prodotto per il riposo, composto da uno o più materiali elastici avvolti in un tessuto.

Traliccio

Tessuto di rivestimento del materasso. Colore come da campione.

Riempimento

Insieme degli elementi che costituiscono l'imbottitura di un materasso.

Fascia perimetrale

Fascia, in un sol pezzo allestito con lo stesso tessuto del traliccio accoppiato con materiale elastico dello spessore minimo di 10 mm.. Sul traliccio della fascia perimetrale, è intessuta su una sola riga ed al centro della fascia stessa con sistema jacquard, la dicitura in continuo "FORZE ARMATE", con lettere alte 20 mm circa. Tali diciture devono essere intessute alternativamente capovolte una rispetto all'altra. La fascia perimetrale è allestita accoppiando lo stesso tessuto del traliccio (o altro tessuto), in modo da rendere il materasso perfettamente squadrato e garantirne, al contempo, adeguata elasticità.

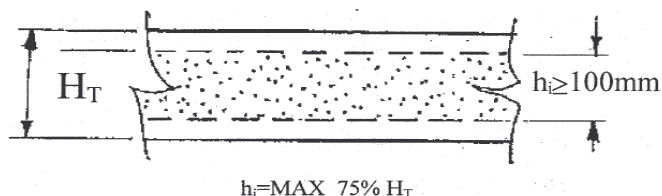
Maniglie

Su ciascun fianco (lato lungo) del materasso è posizionata una maniglia realizzata con lo stesso tessuto di rivestimento del materasso e cucita sulla fascia perimetrale in modo da garantire una adeguata resistenza per la movimentazione e lo stivaggio del manufatto. In alternativa al fissaggio mediante cucitura, le maniglie possono essere applicate, con fermi in materiale plastico (o simile) che garantiscano comunque una adeguata resistenza per le suddette operazioni di movimentazione e di stivaggio.

Materasso monoblocco

Prodotto per il riposo costituito da una struttura centrale, consistente in uno o più elementi inscindibili che compongono il cuore del materasso e assicurano il sostegno principale per chi lo utilizza. La struttura centrale deve avere uno spessore minimo di 100 mm, e deve costituire al massimo il 75% dello spessore totale del materasso.

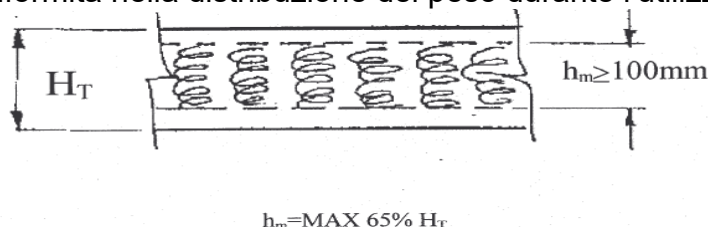
Per i materassi destinati a bordo delle Unità Navali il materasso deve essere del tipo a media densità (pari a 40 kg/mc) e deve avere dimensioni di 50 mm. inferiori, sia in lunghezza sia in larghezza, rispetto alla branda, in considerazione dello spessore delle coperte.



Materasso a molle

Prodotto per il riposo costituito da una struttura centrale consistente in un molleggio dello spessore minimo di 100 mm che compone il cuore del materasso e deve costituire al massimo il 65% dello spessore totale del materasso.

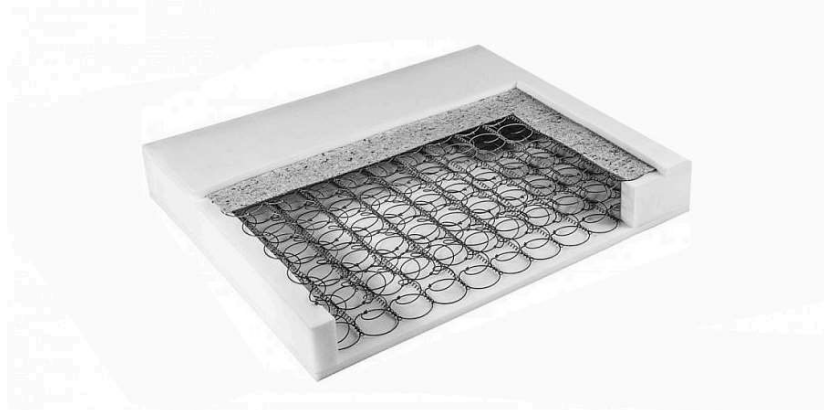
Le molle devono essere inamovibili e protette con idoneo sistema atto a garantire che le stesse non fuoriescano o lesionino il tessuto esterno; inoltre, dovranno essere disposte e assicurate per garantire una uniformità nella distribuzione del peso durante l'utilizzo del materasso.



Box System

Tra il tessuto di rivestimento (traliccio) ed il sistema di molleggio deve essere realizzata una struttura perimetrale di rinforzo di altezza pari a circa 15 cm e di spessore circa 5 cm a forma di parallelepipedo in poliuretano espanso ignifugo indeformabile di densità pari a circa 30 kg/mc (c.d. "Box System" vedasi figura).

Tale struttura dovrà garantire stabilità e una adeguata resistenza alle sollecitazioni/deformazioni trasversali cui il materasso è sottoposto nel corso del suo impiego.



[Figura valida solo per il "Box System"]

Trapuntatura

La trapuntatura del materasso a molle dovrà essere effettuata secondo una delle seguenti modalità:

- del tipo “losangatura” tramite macchina multiago con linea di cucitura a sagomatura variabile di almeno 1.800 punti di cucitura per lato;
- a “giffatura”;
- altra modalità di lavorazione che garantisca il medesimo standard in termini di qualità, resistenza e confort.

Dimensioni e tolleranze:

Dimensioni

Le dimensioni nominali dei materassi saranno definite, di volta in volta, dall'Amministrazione appaltante. Sarà inoltre definita la tipologia di utilizzo del materasso secondo la seguente suddivisione:

- materasso da inserire in un letto con sponde di contenimento;
- materasso da porre su una base per letto.

Per la determinazione delle dimensioni dei materassi riferirsi alla norma UNI EN 1334.

Tolleranze

Le seguenti tolleranze sono da intendersi rispetto alle dimensioni nominali:

- per materassi da inserire in un letto con sponde di contenimento:
 - larghezza/lunghezza +0/-20mm;
 - spessore ± 10 mm o 10% a seconda del valore minore.
- per materassi da porre su una base per letto
 - larghezza/lunghezza ± 20 mm
 - spessore ± 10 mm o 10% a seconda del valore minore

Requisiti e metodi di prova:

Il materasso deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

Il materasso deve rispettare i requisiti previsti dalla norma UNI 10707 – para 6.1 (mediante una prova di durabilità da effettuarsi a 45.000 cicli secondo la norma UNI EN 1975) e relativo prospetto 1.

Inoltre al termine delle prove di durabilità non devono essere presenti danni evidenti al materasso quali strappi nelle cuciture, aperture delle cuciture, spostamento o formazione di grumi nel materiale di imbottitura, sporgenze delle molle, fori o strappi del tessuto sulla superficie del materasso.

Il materasso deve rispettare i requisiti di comportamento al fuoco sull'intero manufatto di cui al seguente prospetto:

REQUISITI E METODI DI PROVA	MEDIO RISCHIO	CLASSE	RISCHIO ELEVATO	CLASSE	RISCHIO MOLTO ELEVATO	CLASSE
	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175) Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-10	1 IM F3	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175) Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100	1 IM F2	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175) Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100	1 IM F1
ESEMPI DI APPLICAZIONE	• CASERME • ACCAMPAMENTI E BASI MILITARI		• NAVI MILITARI • CARCERI MILITARI • OSPEDALE MILITARE		• SOMMERGIBILI	

Nota 1: Per la determinazione della densità ottica dei fumi la spessore dei provini dovrà essere di 19 mm.

Nota 2: Per la tossicità dei gas il campione dovrà essere rappresentativo e cioè dovranno essere rispettate le proporzioni ponderali dei componenti del manufatto.

Metodo di valutazione dei singoli componenti

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
● Tessuto ignifugo per traliccio ● Imbottitura sintetica non espansa (ovatta ignifuga per imbottiture) del traliccio ● Feltro ignifugo per rivestimento della carcassa del traliccio ● Tessuto ignifugo per fascia perimetrale ● Poliestere ignifugo per fascia perimetrale ● “Box System” in materiale ignifugo	● Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	● ≥26 %
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

GUANCIALI IGNIFUGHI

Definizioni:

Guanciale ignifugo

Prodotto per il riposo, per la testa del dormiente, composto da uno o più materiali elastici avvolti in un tessuto.

Fodera

Tessuto di rivestimento del guanciale. Colore come da campione.

Riempimento

Insieme degli elementi che costituiscono l'imbottitura del guanciale ignifugo.

Dimensioni, pesi e tolleranze

Dimensioni e pesi

Le dimensioni e il peso dei guanciali oggetto della fornitura saranno definite di volta in volta, all'Amministrazione appaltante. Per la determinazione della lunghezza/larghezza, fa fede la fodera esterna di contenimento. La determinazione dell'altezza deve essere effettuata al centro dell'area di giacitura del guanciale ignifugo.

Tolleranze

- Per tutte le dimensioni: ± 10 mm.
- Per il peso: $\pm 5\%$.

Requisiti e metodi di prova

Il guanciale ignifugo deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

la fodera del guanciale ignifugo, dovrà garantire i seguenti requisiti prestazionali:

- resistenza alla trazione:
trama: classe A (≤ 600 N);
ordito: classe A (≤ 600 N);

UNI EN 14465, EN ISO 13934-1

- resistenza alla lacerazione:
classe A (≤ 40 N);
UNI EN 14465, EN ISO 13937-3

Il guanciale deve rispettare i requisiti di comportamento al fuoco sull'intero manufatto di cui al seguente prospetto:

REQUISITI E METODI DI PROVA	MEDIO RISCHIO	CLASSE	RISCHIO ELEVATO	CLASSE	RISCHIO MOLTO ELEVATO	CLASSE
	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175)	1 IM	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175)	1 IM	Prova di propagazione fiamma su imbottiti (UNI 9175)	1 IM
	Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-10	F3	Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100	F2	Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100	F1
ESEMPI DI APPLICAZIONE	• CASERME • ACCAMPAMENTI E BASI MILITARI		• NAVI MILITARI • CARCERI MILITARI • OSPEDALE MILITARE		• SOMMERGIBILI	

Nota 1:

Per la determinazione della densità ottica dei fumi la spessore dei provini dovrà essere di 19 mm.

Nota 2: Per la tossicità dei gas il campione dovrà essere rappresentativo e cioè dovranno essere rispettate le proporzioni ponderali dei componenti del manufatto.

Metodo di valutazione dei singoli componenti

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
- Fodera ignifuga; - Riempimento in materiale ignifugo;	Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	≥26 %
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

SOPRAFFODERE IGNIFUGHE PER MATERASSI

Definizione:

La sopraffodera in tessuto deve coprire perfettamente almeno tutta l'area di giacitura di un lato del materasso, l'intera fascia perimetrale e l'area opposta alla giacitura per un valore uguale almeno al 50% dell'altezza della fascia. La sopraffodera deve essere provvista di idoneo e adeguato sistema di fissaggio. Colore come da campione.

Requisiti e metodi di prova

La sopraffodera, deve soddisfare i seguenti requisiti prestazionali:

la fodera del guanciale, dovrà garantire i seguenti requisiti prestazionali:

- resistenza alla trazione:
trama: classe A ($\leq 600N$);
ordito: classe A ($\leq 600N$);

UNI EN 14465, EN ISO 13934-1

- resistenza alla lacerazione:
classe A ($\leq 40 N$);
UNI EN 14465, EN ISO 13937-3

La sopraffodera deve rispettare i requisiti di comportamento al fuoco sull'intero manufatto previsti dalla seguente tabella:

REQUISITI E METODI DI PROVA	MEDIO RISCHIO	CLASSE	RISCHIO ELEVATO	CLASSE	RISCHIO MOLTO ELEVATO	CLASSE
	UNI 8456 :2008 (CSE RF 1/75/A) + F.A. Prova di propagazione fiamma su tessuti suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100 Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas	CAT. 1 Classe F3	I 8456 :2008 (CSE RF 1/75/A) + F.A. Prova di propagazione fiamma su tessuti suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100 Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas	CAT.1 Classe F	UNI 8456 :2008 (CSE RF 1/75/A) + F.A. Prova di propagazione fiamma su tessuti suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce NF F 16.101 NF X 10-702 NF X 70-100 Determinazione densità ottica dei fumi e della tossicità dei gas	CAT. 1 Classe F1
ESEMPI DI APPLICAZIONE	• CASERME • ACCAMPAMENTI E BASI MILITARI		• NAVI MILITARI • CARCERI MILITARI • OSPEDALE MILITARE		• SOMMERGIBILI	

Nota 1: Per la determinazione della densità ottica dei fumi la spessore dei provini dovrà essere di 19 mm.

Nota 2: Per la tossicità dei gas il campione dovrà essere rappresentativo e cioè dovranno essere rispettate le proporzioni ponderali dei componenti del manufatto.

Metodo di valutazione dei singoli componenti

COMPONENTE	METODI DI PROVA	REQUISITI
Sopraffodera ignifuga completa di sistema di fissaggio	- Determinazione della materia prima Regolamento (UE) 1007/2011 - Determinazione dell'indice di ossigeno LOI ASTM D 2863-00	- Materia prima ignifuga ≥ 26 %
ESEMPI DI APPLICAZIONE	TUTTI	

CAPO II - ETICHETTATURA

Etichetta in tessuto sintetico resistente allo strappo, cucita per almeno un lato intero, su una delle facce del traliccio del materasso, sulla sopraffodera e sulla fodera esterna del guanciale ignifugo. In essa dovranno essere riportate in maniera indelebile le seguenti indicazioni:



- il seguente logotipo per l'Esercito Italiano: **ESERCITO** ;
- sigla "M.M." per la Marina Militare o "A.M." per l'Aeronautica Militare;
- nominativo del produttore;
- numero di repertorio e data del contratto;
- ente esecutore;
- denominazione del manufatto;
- dimensioni;
- composizione dei materiali componenti;
- numero progressivo;
- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC);
- dimensioni e peso, a richiesta dell'A.D. in caso di manufatti della M.M. da destinare a bordo delle UU.NN.

Sulla stessa etichetta o su un'altra analoga, applicata accanto alla prima, dovranno essere riprodotti i segni grafici previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione.

Non sono ammesse etichette di carta, autoadesive o non, prive delle suddette diciture ed applicate in modo differente dal prescritto.

CAPO III - IMBALLAGGIO

IMBALLO SINGOLO

Materassi

I materassi devono essere confezionati e consegnati singolarmente in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.

Sopraffodere

Le sopraffodere, confezionate due a due, ciascuna piegata in quattro, devono essere consegnate in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 8/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.

Guanciali

I guanciali devono essere consegnati singolarmente in involucri ignifughi/autoestinguenti trasparenti dello spessore di circa 5/10 di millimetro, sigillati con sistema atto ad impedire passaggio di acqua e polvere.

Qualora richiesto dall'Amministrazione appaltante, i materassi e i guanciali devono essere forniti singolarmente in confezione sottovuoto, per facilitarne lo stoccaggio nei magazzini di F.A. e a bordo delle Unità Navali.

IMBALLO MULTIPLO

Guanciali

N° 10 pezzi in cassa di cartone ondulato.

Il cartone impiegato per la confezione dovrà avere i seguenti requisiti:

- tipo a due onde;
- resistenza allo scoppio: minimo 1370 Kpa (UNI EN ISO 2759);
- grammatura (UNI EN ISO 536): gr/m2 750 ± 5%.

La chiusura della cassa sarà ottenuta tramite l'impiego di nastro gommato (altezza cm 5).

Su un lato della cassa sarà posta una etichettatura in cui saranno riportate le seguenti indicazioni:



- il seguente logotipo per l'Esercito Italiano: **ESERCITO** ;
- sigla "M.M." per la Marina Militare o "A.M." per l'Aeronautica Militare;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero di repertorio e data del contratto;
- denominazione e quantità dei manufatti contenuti;
- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC)
- peso lordo del collo;
- dimensioni e peso, a richiesta dell'A.D. in caso di manufatti della M.M. da destinare a bordo delle UU.NN.

Sopraffodere

N° 20 confezioni (totale N° 40 sopraffodere) in cassa di cartone ondulato.

Il cartone impiegato per la confezione dovrà avere i seguenti requisiti:

- tipo a due onde;
- resistenza allo scoppio: minimo 1370 Kpa (UNI EN ISO 2759);
- grammatura (UNI EN ISO 536): gr/m² 750 ± 5%.

La chiusura della cassa sarà ottenuta tramite l'impiego di nastro gommato (altezza cm 5).

Su un lato della cassa sarà posta una etichettatura in cui saranno riportate le seguenti indicazioni:



- il seguente logotipo per l'Esercito Italiano: **ESERCITO** ;
- sigla "M.M." per la Marina Militare o "A.M." per l'Aeronautica Militare;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero di repertorio e data del contratto;
- denominazione e quantità dei manufatti contenuti;
- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC)
- peso lordo del collo;
- dimensioni e peso, a richiesta dell'A.D. in caso di manufatti della M.M. da destinare a bordo delle UU.NN.

CAPO IV - LAVORAZIONI ESSENZIALI

Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà eseguire direttamente sono:

MATERASSI IGNIFUGHI	SOPRAFFODERE IGNIFUGHE	GUANCIALI IGNIFUGHI
taglio tessuti rivestimento e fascia perimetrale	taglio tessuto rivestimento	tessitura
applicazione alla carcassa metallica dei materiali necessari compreso il "Box System" (solo per i materassi a molle)	imbottitura	taglio
imbottitura	confezione	confezione
confezione	etichettatura	etichettatura
trapuntatura	imballaggio	imballaggio
etichettatura		
imballaggio		

CAPO V - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: materasso), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Materasso ignifugo:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 08278 - MATERASSO LETTO;

Gruppo e Classe: 7210;

Descrizione per EL: MATERASSO INGIFUGO

Reference Number (RN):

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Materasso monoblocco	151495028	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-MAT-175X75X10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
Materasso a molle	151493514	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-MAT-MOLLE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

Guancia ignifugo:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 02123 - CUSCINO LETTO;

Gruppo e Classe: 7210;

Descrizione per EL: GUANCIALE IGNIFUGO

Reference Number (RN):

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Guancia ignifugo	151751262	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI-CAS-GUAN-45X70X12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

Sopraffodera ignifuga per materassi:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 02127 - COPRIMATERASSO;

Gruppo e Classe: 7210;

Descrizione per EL: SOPRAFFODERA IGNIFUGA PER MATERASSI

Reference Number (RN):

Tipologia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
Sopraffodera per materassi	002419718	1° RN	Stazione Appaltante (*)	269/UI/CAS/MAT_CASE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VI - RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutti i particolari non precisati nelle presenti Specifiche Tecniche si fa riferimento ai campioni di riferimento di materasso (monoblocco e a molle), sopraffodera e guanciaie che costituiscono un mero ausilio visivo ed organolettico ai dettagli e a tutti i particolari di costruzione non meglio specificati nelle presenti specifiche tecniche.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

CAPO VII - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture di arredi per interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) CertiPUR, o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX® o della certificazione EURO LATEX Eco Standard;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato